

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 982 del 13/06/2022

Seduta Num. 27

**Questo** lunedì 13 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1019 del 08/06/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E  
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE  
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
ALLO SVILUPPO, RELA

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'UTILIZZO DELLE  
RISORSE DEL "FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI  
CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE ANNUALITÀ 2021".  
RIPARTO, ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE ALLE AZIENDE USL.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Luca Baldino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020» e, in particolare, l'art. 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinato alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- l'art. 1, comma 255, della citata legge 30 dicembre 2017, n.205, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18;

Richiamato il decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" e relativi allegati, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2022 ed in particolare l'articolo 3, comma 1, dove è previsto che le Regioni adottino, nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

Dato atto in particolare che le risorse nazionali devono essere utilizzate dando priorità alle fattispecie indicate

all'articolo 1, comma 2, del Decreto nazionale sopra richiamato e di seguito riportate:

- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'articolo 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016", tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3, del medesimo decreto;
- ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Richiamati i principali provvedimenti regionali in materia di sostegno al caregiver nell'ambito del sistema regionale socio-sanitario:

- la legge regionale 28 marzo 2014, n. 2, "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)";
- la propria deliberazione 16 giugno 2017, n. 858, avente ad oggetto "Adozione delle linee attuative della Legge regionale n. 2 del 28 marzo 2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)";
- la propria deliberazione 2 ottobre 2017, n. 1423 di approvazione delle schede attuative di intervento del Piano sociale e sanitario 2017-2019, tra cui la scheda n. 5 "Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari";
- la propria deliberazione 22 novembre 2019, n. 2318, recante "Misure a sostegno dei caregiver", con cui sono state definite le linee di intervento e sono stati stanziati 7 milioni di euro per la realizzazione degli interventi per il sostegno al caregiving ed ai caregiver;
- la propria deliberazione 3 agosto 2020, n. 1005, recante "Disposizioni per la programmazione delle risorse previste dalla delibera di Giunta regionale n. 2318/2019", che ha dato indicazioni per la programmazione delle risorse e la realizzazione degli interventi previsti dalla DGR n. 2318/2019 sopra citata;
- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 10 settembre 2020, n. 15465, che ha

approvato le "Schede e gli strumenti tecnici per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare ai sensi della DGR n. 2318/2019 sopracitata, elaborati dal gruppo di lavoro regionale per promuovere omogeneità di approccio nei confronti del caregiver familiare;

- la propria deliberazione 1 febbraio 2021, n. 130 che ha approvato la "Programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA)";
- la propria deliberazione 2 novembre 2021, n. 1789 recante "Approvazione del Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del "Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare annualità 2018-2019-2020. Riparto, assegnazione e concessione alle Aziende USL";

Considerato che la situazione di profondo disagio sociale ed economico che si è verificata nel corso della fase più acuta dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che continua a produrre effetti anche nelle fasi successive, nonché le evidenti ripercussioni di natura socioeconomica che colpiscono, principalmente, i soggetti in situazione di particolare fragilità, rendono prioritario e necessario intervenire a sostegno, nell'immediato, della figura del caregiver familiare, così come individuata dall'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, anche per interventi a carattere sperimentale;

Ritenuto che la valorizzazione delle attività di cura e di assistenza del caregiver familiare debba inserirsi prioritariamente nel contesto di valutazione multidimensionale e presa in carico delle persone non autosufficienti e/o con disabilità, con il riconoscimento del ruolo del caregiver all'interno del progetto personalizzato, così come previsto dal sistema regionale degli interventi socio-sanitari per la non autosufficienza;

Dato atto che:

- gli indirizzi e gli elementi essenziali per l'utilizzo del fondo nazionale caregiver annualità 2021 approvati con la presente deliberazione sono stati presentati e condivisi nell'incontro del 24 maggio 2022 del "Gruppo regionale caregiver" - attivo presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna - in cui sono rappresentate le principali associazioni regionali delle persone con disabilità aderenti alla Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH) E-R e alla Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) E-R, associazioni di rappresentanza dei caregiver, associazioni di rappresentanza delle persone con demenza, rappresentanti di ANCI-ER e delle Organizzazioni sindacali, tecnici dei Comuni/Unioni e delle ASL;

- con nota Prot. n.0540506 del 9/06/2022 il responsabile del Settore regionale competente ha già provveduto ad anticipare, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, la tipologia degli interventi finanziabili ed il piano di massima delle attività, così come previsto dall'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021, ai fini del trasferimento delle risorse alla Regione;
- il decreto sopra richiamato del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2022, ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 la quota di 1.783.076,99 euro per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare e che le risorse assegnate sono state stanziare a bilancio regionale con DGR n. 904/2022 e pertanto il riparto di cui in allegato 2 parte integrante della presente deliberazione trova copertura finanziaria nel bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare di cui alla annualità 2021, riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1 del Decreto ministeriale 28 dicembre 2021;
- approvare la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" per l'annualità 2021 pari complessivamente ad euro 1.783.076,99 che sono stati ripartiti per i singoli ambiti distrettuali per il 50% sulla base della popolazione residente al 1/1/2021 di età uguale o superiore a 18 anni e per il restante 50% sulla base della popolazione residente al 1/1/2021 di età uguale o superiore a 75 anni;
- stabilire che le risorse di cui alla presente programmazione saranno programmate ed utilizzate nei singoli ambiti distrettuali dagli Enti Locali e dalle Aziende USL nell'ambito sistema regionale della programmazione socio-sanitaria delle risorse regionali e nazionali dedicate alla non autosufficienza (FRNA);
- stabilire altresì che gli Uffici di Piano dovranno garantire il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse di cui alla

presente deliberazione nell'ambito del sistema regionale di monitoraggio e rendicontazione delle risorse per la non autosufficienza e nel rispetto delle modalità indicate dall'Ufficio nazionale competente della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- autorizzare il Dirigente regionale competente della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare alla adozione dei successivi atti di impegno, assegnazione e liquidazione delle risorse alle Aziende USL ed ulteriori adempimenti richiesti a livello nazionale, nonché alla definizione di indicazioni operative per l'utilizzo del fondo nazionale caregiver in un quadro di coerenza e continuità con il percorso avviato a livello regionale per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare in attuazione della l.r. n. 2/2014;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa anti-mafia" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed, in particolare l'art. 22;
- la circolare protocollo PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente alle modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge n. 136/2010;
- la delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017, "Determinazione n.4 del 7 luglio 2011 recante: Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 04 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein e su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

1. per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare il Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare di cui alla annualità 2021, riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1 del Decreto ministeriale 28 dicembre 2021;
2. di approvare altresì l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riguardante la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" per l'annualità 2021, pari complessivamente ad euro 1.783.076,99, stanziati a bilancio regionale con DGR n. 904/2022, ripartiti per i singoli ambiti distrettuali per il 50% sulla base della popolazione residente al 01/01/2021 di età uguale o superiore a 18 anni e per il restante 50% sulla base della popolazione residente al 01/01/2021 di età uguale o superiore a 75 anni;
3. di stabilire che le risorse di cui alla presente programmazione saranno programmate ed utilizzate nei singoli ambiti distrettuali dagli Enti Locali e dalle Aziende USL nell'ambito sistema regionale di programmazione socio-sanitaria delle risorse regionali e nazionali dedicate alla non autosufficienza;
4. di stabilire altresì che gli Uffici di Piano dovranno garantire il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse di cui alla presente deliberazione nell'ambito del sistema regionale di monitoraggio e rendicontazione delle risorse per la non autosufficienza e nel rispetto delle modalità indicate dall'Ufficio nazionale competente della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
5. di autorizzare il Dirigente regionale competente della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare alla adozione dei successivi atti di impegno, assegnazione e liquidazione delle risorse alle Aziende USL ed ulteriori adempimenti richiesti a livello nazionale, nonché alla definizione di indicazioni operative per l'utilizzo del fondo nazionale caregiver in un quadro di coerenza e continuità con il percorso avviato a livello regionale per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare in attuazione della l.r. n. 2/2014;
6. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

e della trasparenza, ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 22 del D.lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

- - - - -

## **Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare (annualità 2021)**

Vengono di seguito definite le linee di programmazione e utilizzo del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare anno 2021, in attuazione del Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 recante "*Criteria e modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021*" e pubblicato sulla GU n.88 del 14 aprile 2022.

Le presenti linee di programmazione e utilizzo del Fondo in oggetto (annualità 2021) **confermano e danno continuità al programma di cui alla DGR 1789/2021**, integrato dalle successive "*Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse assegnate*" di cui alla nota regionale prot. 14/12/2021.1153839.U.

### **1. Premessa**

L'avvio del percorso regionale di utilizzo del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (di seguito abbreviato "Fondo nazionale caregiver") con la DGR 1789/2021, è avvenuto in un contesto ancora caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica sono stati adottati a livello regionale nel 2020-2021 varie azioni e provvedimenti per il settore socio-sanitario e la tutela delle persone non autosufficienti – disabili gravi e gravissimi, e anziani non autosufficienti – particolarmente vulnerabili rispetto alla malattia COVID-19.

Con la cessazione dello stato di emergenza, il Governo ha dettato le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria delineando un percorso di graduale riduzione delle restrizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza.

La Regione Emilia-Romagna, al fine di accompagnare il progressivo ripristino del funzionamento dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili nel quadro delineato dalle citate disposizioni nazionali, ha diffuso, con nota prot. Prot. 01/04/2022.0328689.U, il documento "*Aggiornamento delle misure di sicurezza Covid al termine dello stato di emergenza per l'area socio-sanitaria*" condiviso con i componenti della Cabina di Regia Regionale COVID-19. Tale documento aggiorna le indicazioni inerenti i nuovi ingressi nelle strutture residenziali, precisa e chiarisce le norme inerenti l'isolamento e l'auto sorveglianza, riepiloga le disposizioni vigenti in tema di accessi dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitarie e alle uscite temporanee degli ospiti e dispone il completo ritorno alle normali modalità di funzionamento dei servizi socio-sanitari diurni, domiciliari e territoriali, di fondamentale importanza per le persone non autosufficienti e/o con disabilità e per i loro caregiver familiari.

Pur in un contesto di progressivo ritorno al pieno funzionamento dei servizi, permangono i bisogni di sostegno dei caregiver nella gestione delle persone non autosufficienti e con disabilità gravi e gravissime, ad esempio di quelle affette da demenza o da altre malattie degenerative che comportano un deterioramento cognitivo, persone con disabilità intellettiva e disturbi del comportamento. È quindi particolarmente importante **rafforzare gli interventi a sostegno dei caregiver** e delle famiglie, che sostengono un lavoro di cura molto gravoso e che negli ultimi anni è stato anche aggravato a causa della temporanea sospensione / riduzione dei servizi.

Il presente programma di utilizzo è stato formulato sulla base del continuativo confronto e dei pareri espressi dalle principali associazioni regionali delle persone con disabilità, delle associazioni di rappresentanza dei caregiver, delle associazioni di rappresentanza delle persone con demenza, dei rappresentanti degli Enti locali e delle OO.SS nell'ambito del Gruppo regionale caregiver, attivo presso la

Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna. Sono stati altresì acquisiti suggerimenti e richieste da parte di altre associazioni.

Ulteriori provvedimenti ed indicazioni per la regolazione degli interventi potranno essere adottati anche successivamente, tenendo conto del monitoraggio degli interventi avviati e dell'andamento epidemiologico, con il coinvolgimento di Enti Locali, OO.SS., Federazioni delle associazioni regionali delle persone con disabilità e altre associazioni di rappresentanza dei caregiver.

## 2. Il contesto regionale e la programmazione integrata

Sono confermati i contenuti di cui all'allegato 1 della DGR 1789/2021 relativi alla programmazione socio-sanitaria di ambito distrettuale e agli **indirizzi-integrati per la programmazione degli interventi rivolti al caregiver familiare**, ai quali si rimanda.

Sono altresì confermate le "Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse assegnate" del fondo nazionale caregiver , di cui alla nota regionale prot. 14/12/2021.1153839.U.

Sulla base del sistema di governance regionale e delle indicazioni nazionali, anche l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale caregiver viene effettuato all'interno della programmazione integrata delle risorse per la non autosufficienza, assicurata dai Comuni in accordo con le Aziende USL in ognuno dei 38 ambiti distrettuali in cui è articolato il territorio regionale, coerentemente con gli strumenti di governo definiti dal Piano sociale e sanitario regionale vigente.

La quota regionale di Fondo nazionale caregiver viene quindi assegnata direttamente dalla Regione alle AUSL, con chiara individuazione delle risorse spettanti ad ogni ambito distrettuale, e sarà gestita dalle Aziende USL nell'ambito del proprio bilancio con contabilità separata e destinazione vincolata nell'ambito del bilancio delle Aziende USL.

## 3. Beneficiari del fondo nazionale caregiver

Le risorse del fondo nazionale caregiver sono destinate a interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255, della Legge 205/2017, che *definisce **caregiver familiare** "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18."*

Gli interventi di sollievo e sostegno ai caregiver saranno realizzati negli ambiti territoriali dando **priorità**:

- a) ai **caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima**, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante «*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016*», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
- b) ai **caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali** a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

- c) **a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione** e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

## 4. Tipologia degli Interventi

Nell'ambito del progetto personalizzato, in base agli elementi emersi in fase di valutazione multidimensionale, i professionisti dell'equipe pianificano l'intervento con l'assistito e il suo caregiver familiare, definendo gli obiettivi da raggiungere, gli interventi da attivare, le risorse disponibili, gli altri soggetti coinvolti, i tempi e le modalità di verifica.

La sezione del progetto personalizzato dedicata al caregiver ne evidenzia i bisogni e i rischi di salute relativi e definisce le principali necessità di supporto a partire dalle quali andare alla progettazione e realizzazione di modalità personalizzate di sostegno.

**Con l'assegnazione del fondo nazionale caregiver annualità 2021 possono essere erogati anche servizi non individuali.**

Confermando le linee di indirizzo di cui alla DGR n. 1789/2021, le risorse del Fondo nazionale caregiver sono da utilizzarsi per **interventi di sollievo e sostegno** destinati al caregiver familiare, come di seguito specificati:

- a. **Interventi di sollievo domiciliari**, da promuovere e sviluppare per garantire spazi di autonomia ai caregiver familiari, sollievo dall'assistenza, tempo per sé (ad esempio con interventi settimanali o bisettimanali di almeno alcune ore, a cura di personale qualificato, al domicilio della persona assistita). Possono essere attivati anche interventi sperimentali come weekend di sollievo, settimane di sollievo, etc.

Gli interventi nell'ambito dell'assistenza domiciliare sociale, di carattere socio-assistenziale e socio-educativa, possono essere integrati con gli interventi sanitari in relazione a quanto previsto nel Progetto personalizzato.

- b. **Interventi di sollievo semi-residenziali e residenziali** (accoglienza temporanea di sollievo dell'assistito in struttura semiresidenziale e residenziale).

L'opportunità di accoglienza temporanea di sollievo in centro diurno o in struttura residenziale, definita in forma flessibile e orientata ai bisogni ed alle scelte dei caregiver e dei loro assistiti, risponde alle seguenti finalità:

- garantire un periodo di sollievo dall'assistenza, programmabile sulla base delle esigenze del caregiver stesso e della persona assistita;
- garantire tempestivamente, in situazioni di emergenza, al caregiver principale che improvvisamente deve sospendere l'attività di caregiving, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute), che al proprio caro non autonomo sia assicurata una adeguata assistenza personale;
- assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver principale a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni della persona assistita.

- c. **Interventi di sostegno economico** (assegno di cura anziani, assegno di cura e di sostegno persone con disabilità gravissima e grave, contributo aggiuntivo assistente familiare, ecc.)

L'assegno di cura riconosce l'impegno assistenziale dei caregiver familiari che si prendono cura di propri cari non autosufficienti e/o con disabilità nel proprio contesto di vita e che garantiscono direttamente, o avvalendosi per alcune attività dell'intervento di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, le attività previste nel programma assistenziale personalizzato.

Per la definizione del contributo spettante, si applicano i criteri previsti dalle specifiche normative regionali, richiamati anche nel programma regionale triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze di cui alla DGR n. 130/2021.

- d. **Altri interventi** a carattere sperimentale e innovativo individuati nei singoli ambiti territoriali a sostegno del caregiver familiare, anche per rispondere a esigenze contingenti legate ad emergenze.
- e. **Interventi rivolti a gruppi di caregiver** (che possono includere iniziative formative/informative, gruppi di auto-mutuo aiuto e di sostegno, altri servizi non individuali).

Gli interventi di sollievo e sostegno ai caregiver familiari sopra richiamati, sostenuti con il fondo nazionale caregiver, permettono di ampliare e strutturare maggiormente le opportunità di sostegno previste nell'ambito della programmazione regionale, per rispondere ai bisogni specifici dei caregiver nell'ambito del progetto di vita e di cura e che includono interventi informativi e formativi, interventi di sollievo e supporto pratico, operativo, economico, interventi di supporto psicologico e di sostegno socio-relazionale che sono garantiti dai Comuni/Unioni di Comuni e dalle Ausl anche con la partecipazione dell'associazionismo e del volontariato, riconoscendo e valorizzando, ai sensi della l.r. n. 2/2014, il ruolo fondamentale del caregiver nella rete di assistenza della persona e in quanto risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

## Allegato 2

Tabella 1 - Fondo nazionale Caregiver 2021 - Assegnazione importi per Ausl e Distretto

<b>AMBITI DISTRETTUALI E CTSS</b>	<b>Quota annualità 2021</b>
Ponente	31.102,46 €
Città di Piacenza	42.290,59 €
Levante	43.725,80 €
<b>Piacenza</b>	<b>117.118,85 €</b>
Parma	87.173,15 €
Fidenza	41.136,54 €
Taro Ceno	19.850,27 €
Sud-Est	29.582,04 €
<b>Parma</b>	<b>177.742,00 €</b>
Val D'Enza	23.362,01 €
Reggio Emilia	83.870,24 €
Guastalla	26.776,62 €
Correggio	20.208,32 €
Scandiano	28.834,87 €
Castelnovo né Monti	14.554,03 €
<b>Reggio Emilia</b>	<b>197.606,09 €</b>
Carpi	40.958,14 €
Mirandola	32.791,37 €
Modena	74.623,30 €
Sassuolo	44.788,28 €
Pavullo	16.880,66 €
Vignola	34.817,27 €
Castelfranco Emilia	27.222,68 €
<b>Modena</b>	<b>272.081,70 €</b>
Reno Lavino Samoggia	45.855,10 €
Appennino Bolognese	23.203,81 €
Savena Idice	32.629,16 €
Pianura Est	62.221,32 €
Pianura Ovest	31.900,26 €
Città di Bologna	165.179,45 €
<b>Bologna</b>	<b>360.989,10 €</b>
Imola	53.338,68 €
<b>Imola</b>	<b>53.338,68 €</b>
Ovest	30.419,27 €
Centro-Nord	76.925,93 €
Sud-Est	42.617,90 €
<b>Ferrara</b>	<b>149.963,10 €</b>
Ravenna	82.530,97 €
Lugo	43.391,52 €
Faenza	36.622,19 €
Forlì	77.331,18 €
Valle Del Savio	48.232,38 €
Rubicone	34.209,35 €
Rimini	88.225,90 €
Riccione	43.693,98 €
<b>Romagna</b>	<b>454.237,47 €</b>
<b>REGIONE</b>	<b>1.783.076,99 €</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1019

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1019

IN FEDE

Luca Baldino

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 982 del 13/06/2022

Seduta Num. 27

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi